



PROSEU

DIFFUSIONE DEL PROSUMERISMO – ENERGIA CON I CITTADINI

**Raccomandazioni per rafforzare
i le iniziative di prosumerismo
energetico e le comunità
energetiche negli Stati membri
e nelle politiche dell'UE**

È giunto il momento del prosumerismo. Questo nuovo concetto ha il potenziale per contribuire in modo sostanziale agli obiettivi di neutralità climatica e per rendere la transizione energetica socialmente inclusiva e vantaggiosa per tutti. Per fare in modo che i cittadini siano nelle condizioni realizzare questo potenziale, il consorzio di PROSEU propone una **serie di raccomandazioni politiche per integrare il prosumerismo in Europa**. Queste hanno l'obiettivo di presentare proposte concrete ai responsabili delle politiche nazionali nel contesto della stesura della legislazione nazionale.

Queste raccomandazioni sono ulteriormente approfondite all'interno dei documenti prodotti dal progetto PROSEU.



Immagine: Nathan McBride



GARANTIRE UNA TRASPOSIZIONE TEMPESTIVA E ADEGUATA DELLE DISPOSIZIONI EUROPEE SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

DEFINIRE:

Le comunità di energia rinnovabile devono essere **adeguatamente definite**, tenendo conto di caratteristiche chiave come la condivisione dell'energia, della coerenza tra le definizioni di comunità di energia rinnovabile (CER) e di comunità energetica dei cittadini (CEC), la relazione tra le comunità energetiche (CE) e l'autoconsumo collettivo, la forma giuridica delle CE nel sistema giuridico nazionale, i benefici, la vicinanza, il controllo di conformità delle CE ai criteri che le classificano come tali.

CREARE:

Le decisioni sui **quadri abilitanti** per le comunità energetiche e i prosumatori non vanno ritardate prestando particolare attenzione a caratteristiche come i nuovi diritti dei cittadini di generare, autoconsumare e condividere energia, i regimi di sostegno, la cooperazione con i gestori dei sistemi di distribuzione e i diritti delle comunità energetiche di assumere tale ruolo, le famiglie vulnerabili, l'accesso ai dati, l'informazione e la formazione, il rafforzamento delle capacità e il ruolo delle autorità locali e dei comuni.

ADOTTARE:

I legislatori dovrebbero adottare il quadro legislativo sulle comunità di energia rinnovabile il più rapidamente possibile e in ogni caso non oltre il 30 giugno 2021. Tuttavia, tale adozione non può ridurre la qualità della legislazione e deve permettere sufficienti valutazioni, **riflessioni e consultazioni** affinché le misure adottate siano effettivamente adatte allo scopo.

FISSARE OBIETTIVI AMBIZIOSI PER I PROSUMATORI E PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE:

La definizione degli obiettivi è uno strumento politico chiave per dare lo slancio necessario verso un vero cambiamento e per sfruttare appieno il potenziale della tecnologia. Infatti, i prosumatori possono contribuire in percentuali elevate all'energia generata nel 2050. Nel solo settore residenziale, il 89% dell'energia elettrica può essere generato attraverso tecnologie applicate di autoproduzione e il fabbisogno di riscaldamento e raffrescamento può essere coperto interamente da tali tecnologie.

DEFINIRE ALMENO DUE OBIETTIVI:

Suggeriamo quindi due obiettivi specifici per il 2030:

- Un obiettivo di capacità fotovoltaica o di produzione di energia dei tetti fotovoltaici che dovrebbe essere fissato in relazione al potenziale tecnico dei tetti fotovoltaici in ogni Stato membro, idealmente restando intorno al 50% entro il 2030.
- Un obiettivo per le comunità energetiche che dovrebbe costituire una percentuale dell'obiettivo nazionale complessivo per le rinnovabili; poiché i progetti delle comunità energetiche tendono ad aumentare l'accettazione pubblica, tale percentuale dovrebbe essere significativa. Inoltre, dovrebbero essere definiti anche obiettivi non energetici, come il numero di comunità energetiche (rinnovabili) e il numero dei loro membri.

→ **Guida per il recepimento nazionale delle nuove direttive UE relative ai prosumatori di energia rinnovabile**

→ **Risultati tecnici chiave e raccomandazioni per le comunità di prosumatori**



CREARE UN QUADRO DI SUPPORTO E STIMOLARE LA RESPONSABILITÀ ENERGETICA

La legislazione degli Stati membri dovrebbe essere precisa in merito al tipo di strumenti giuridici che possono essere utilizzati dalle comunità energetiche. Inoltre, i governi dovrebbero eseguire **analisi trasparenti dei costi-benefici** sui servizi che le comunità di energia rinnovabile possono fornire al sistema energetico e alle economie locali.

VALUTARE:

È essenziale una valutazione condotta in modo adeguato degli ostacoli e delle potenzialità delle comunità energetiche per aumentare la consapevolezza politica della situazione e delle possibilità offerte dalle comunità energetiche. Questa è fondamentale anche per preparare normative e strumenti politici adeguati. La valutazione dovrebbe includere un'ampia consultazione, per permettere ai cittadini di notificare le loro aspettative ed esprimere le difficoltà che incontrano.

SUPPORTO:

Le procedure amministrative dovrebbero essere semplificate, per esempio creando **punti di contatto unici**, e riducendo i requisiti tecnici, finanziari e legali. Fornire istruzione, formazione e attività di **sviluppo delle capacità** ai cittadini, ai governi locali e alle PMI migliorerà l'**alfabetizzazione energetica** di tutti i cittadini. Le comunità energetiche dovrebbero essere sostenute nell'affrontare la povertà energetica e l'inclusione sociale.

RESPONSABILITÀ:

La legislazione nazionale dovrebbe rispecchiare la futura configurazione di un sistema energetico capillare, chiarendo che la pianificazione del sistema energetico e la sua implementazione deve avvenire a tutti i livelli politici e istituzionali, coinvolgendo i cittadini, le aziende, i comuni, le città, le regioni, gli stati e i paesi. Gli attori locali, regionali e nazionali devono assumersi la propria **responsabilità per l'energia** definendo i propri piani energetici e

climatici, compresi gli obiettivi energetici e le misure che sostengono i piani nazionali (PNEC), nonché qualsiasi nuova legge derivante dal recepimento delle direttive UE. Questo significa inoltre che i livelli esecutivi superiori devono poter contare sui contributi dei livelli inferiori e convogliarne i risultati a livello nazionale e Europeo.

I governi locali e regionali dovrebbero perciò beneficiare di condizioni adeguate per intraprendere in progetti di comunità. Sono attori chiave per incoraggiare lo sviluppo delle iniziative (collettive) del prosumerismo e per garantire che queste vengano accettate e sostenute dagli abitanti del posto. In quanto titolari di una porzione significativa di proprietà e di servizi ad alta intensità energetica (ad esempio l'illuminazione stradale), i governi locali sono grandi consumatori di energia, ma costituiscono anche un alto potenziale per la produzione di energia, ad esempio sui tetti di edifici pubblici.





ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE DEI PROSUMATORI E DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE NEI PROCESSI DI GOVERNANCE

La diffusione prevista delle comunità energetiche e dei prosumatori come nuovi attori nel sistema energetico porta con sé la necessità di trovare nuovi modi di cooperazione e consultazione. Questo richiede un modello di governance nuovo e potenziato, perché i **prosumatori non sono attualmente sufficientemente rappresentati** nei processi decisionali e politici.

INVITI ALLA PARTECIPAZIONE:

La partecipazione dei **rappresentanti dei prosumatori** è richiesta a livello locale in numerosi ambiti politici Europei, nazionali come anche a livello locale. Deve essere esplicitato in modo chiaro che i **governi devono ricercare attivamente le proposte e i consigli dei rappresentanti dei prosumatori** e che incoraggiano la creazione di enti (ad esempio, associazioni) che possano agire come rappresentanti

dei prosumatori. La governance partecipativa deve essere esercitata nel rispetto dei diritti di **accesso all'informazione, di partecipazione pubblica e di accesso alla giustizia**, come definiti dalla Convenzione di Aarhus e dalle Raccomandazioni di Maastricht. Questi diritti dovrebbero essere comunicati e spiegati attraverso **attività di informazione e sensibilizzazione**, in modo che i prosumatori e le comunità energetiche possano farne un uso attivo.



Immagine: pxhere



GARANTIRE LA REDDITIVITÀ ECONOMICA DEL PROSUMERISMO

In tutta l'UE ci sono ancora molte normative quadro sfavorevoli che ostacolano l'espansione dei modelli di business del prosumerismo. I seguenti cambiamenti politici aiuterebbero a creare modelli di business più redditizi, innovativi e vincenti per i prosumatori e le comunità.

REGIMI DI INCENTIVI:

I prosumatori dovrebbero ricevere prezzi garantiti per l'elettricità esportata, nonché incentivi fiscali sull'hardware rinnovabile. Dovrebbe essere garantita un'equa remunerazione dell'energia in eccesso. Inoltre, dovrebbero essere introdotti incentivi che ricompensino i prosumatori su base dinamica. Va massimizzato il valore di sistema delle tecnologie di prosumerismo più intelligenti, che spesso includono lo stoccaggio e altre flessibilità. Inoltre, dovrebbero essere resi disponibili regimi semplici per l'autoconsumo condiviso in edifici abitati da molti nuclei familiari o in aree geografiche locali.

SPESE DI RETE:

Le onerose tariffe volumetriche e fisse della rete ostacolano i modelli di business che offrono flessibilità e trasferiscono sproporzionatamente i costi della rete sui non prosumatori. L'adozione di una tariffazione di rete locale, dinamica e basata sulla capacità può premiare i modelli di business che permettono la flessibilità e l'autoconsumo di comunità, riducendo i costi complessivi dell'integrazione delle FER. In molti casi, i governi e le comunità locali potrebbero gestire meglio le reti sul territorio per allineare strategicamente l'evoluzione delle reti intelligenti locali e lo sviluppo territoriale.

ACCESSO AL MERCATO:

Gli organi di regolamentazione europei e nazionali dovrebbero ridisegnare i mercati all'ingrosso, di bilanciamento e di flessibilità per renderli accessibili alla flessibilità distribuita e agli aggregatori indipendenti: si tratta probabilmente della fonte di stabilità di sistema più economica con basse emissioni di carbonio. Gli operatori dei sistemi di distribuzione dovrebbero

essere incoraggiati a gestire nuovi mercati locali flessibili, bilanciando il sistema ai livelli di tensione più bassi. Questo dovrebbe anche includere la possibilità di permettere a più fornitori di energia e aggregatori di alimentare diversi sistemi nelle case e nelle aziende.

INFRASTRUTTURA INTELLIGENTE:

I responsabili politici nazionali dovrebbero accelerare la diffusione dei contatori intelligenti e dei caricatori per veicoli elettrici, concordando a livello europeo fattori quali l'interoperabilità e gli standard di prodotto. Gli studi dimostrano che questi sforzi vengono coordinati al meglio da attori governativi e DSO, non da fornitori di energia e produttori di veicoli.

TASSE E IMPOSTE:

L'onere dell'imposizione energetica e delle tasse sulle rinnovabili ricade in modo sproporzionato sulle bollette dell'energia elettrica, penalizzando l'elettrificazione del riscaldamento a basse emissioni di carbonio e disincentivando i modelli di business dei prosumatori, che valorizzano la flessibilità. Data la natura regressiva di questi oneri per i consumatori a basso reddito, riteniamo che sussistano validi motivi per spostare almeno una parte di tale onere verso la tassazione generale.

CODICI FORNITORI E LICENZE:

Le esenzioni dalle licenze per i piccoli fornitori di energia o di proprietà di una comunità possono rappresentare uno strumento chiave per stimolare la crescita del valore sociale locale. Inoltre, l'allentamento dei requisiti affinché i fornitori di energia coordinino le transazioni può consentire l'emergere di modelli di scambio di energia peer-to-peer.

→ **Politiche per i modelli di business di prosumerismo nell'UE**

→ **Relazione delle parti interessate sull'innovazione finanziaria per l'espansione dei prosumatori**





PROSEU

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

La presente panoramica delle raccomandazioni più importanti per l'integrazione del prosumerismo costituisce un estratto del progetto PROSEU. Ogni raccomandazione è supportata da risultati dettagliati e considerazioni approfondite. I responsabili politici e gli interessati sono invitati a considerare le versioni complete a sostegno della creazione di un quadro abilitante per il prosumerismo collettivo negli Stati membri dell'UE.

Tutti i risultati di PROSEU sono consultabili su www.proseu.eu/resources

Autore: Arthur Hinsch, ICLEI Europa

Collaboratori: tutti i partner

IL PROGETTO PROSEU

"PROSEU - Prosumers for the Energy Union" è un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del programma EU Horizon 2020. Riunisce undici partner di sette paesi europei (università, istituti di ricerca e di consulenza, organizzazioni non governative e no profit). L'obiettivo del progetto è quello di aiutare a mettere i **cittadini**, e in particolare coloro che **producono e consumano la propria energia rinnovabile** (chiamati anche "prosumatori"), **al centro della transizione energetica**.

CONTATTI

✉ info@proseu.eu 🌐 www.proseu.eu 🐦 [@Proseu_Project](https://twitter.com/Proseu_Project)

in [linkedin.com/proseu](https://www.linkedin.com/company/proseu) 📺 [youtube.com/proseu](https://www.youtube.com/channel/UCv8v8v8v8v8v8v8v8v8v8v8) 📺 [flickr.com/proseu](https://www.flickr.com/photos/proseu/)



Questo progetto ha ricevuto un finanziamento da parte del programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'UE ai sensi della convenzione di sovvenzione N°764056. Le opinioni espresse sono di PROSEU e non rappresentano necessariamente quelle dell'UE.